



COMUNE DI MASSA LUBRENSE
PROVINCIA DI NAPOLI

La Musica Popolare ed Amatoriale
dal 1861 ad oggi

Evento inserito tra le Festività per le Celebrazioni del
150° anniversario dell'Unità d'Italia



1861 > 2011 > >
150° anniversario Unità d'Italia

Riconoscimento di "interesse comunale"
dell'Associazione musicale

"Banda Città di Massa Lubrense"

18 gennaio 2011

LA BANDA A MASSA LUBRENSE

L'istituzione bandistica a Massa Lubrense affonda le proprie radici ben prima del 1861, anno della proclamazione dell'Unità d'Italia.

Le prime notizie circa la formazione di un gruppo musicale risalgono al 1833, anno nel quale giungono a Massa Lubrense i Veterani Invalidi che vanno a sistemarsi presso l'antico Collegio ex Gesuiti alla Villarca, il quale già era stato trasformato in caserma avendovi preso alloggio le truppe francesi fin dal 1806. A tale periodo risale l'appellativo di "Quartiere" che tuttora conserva.

L'edificio, dopo ulteriori lavori, divenne sede della Regia Casa degli Invalidi, capace di ben 600 persone, che fu trasferita da Napoli a Massa Lubrense. Quindi la presenza dei Veterani esprimerà il primo gruppo bandistico cittadino, partecipando anche a festività e cerimonie pubbliche ed opererà prima e dopo l'Unità d'Italia.

Tuttavia la data ufficiale circa l'istituzione musicale a Massa Lubrense deve ritenersi quella dell'8 febbraio 1883, quando il Consiglio Comunale approvò il "Regolamento per la Banda Civica", il cui "unico scopo" era "quello di iniziare nella Musica quei giovanotti che si sentissero disposti ad intraprendere la carriera musicale", come recita l'art. 2 del regolamento.

Da quella data il complesso bandistico Città di Massa Lubrense è stato sempre presente nella vita cittadina, alternando momenti floridi a quelli meno fortunati legati soprattutto alle vicende belliche delle due guerre mondiali, le quali, oltre alle vicissitudini del conflitto, procurarono dispersione tra i componenti della banda.

Dal 1946 in poi, parallelamente alla ricostruzione della Nazione, inizia anche quella della banda di Massa Lubrense, per merito soprattutto di alcuni reduci, i quali, rinverdendo il precedente storico dei Veterani, si impegnarono nella rifondazione del complesso bandistico.

Infatti la banda inizia gradualmente ad avere un assetto organizzativo che le permetterà di riprendere l'attività musicale grazie alla passione di Antonio Capiello ed alla sensibilità artistica di Mosè Gargiulo - il primo ritornato menomato alle estremità degli arti inferiori dal fronte Greco-Albanese, l'altro già componente della Banda della 7^a Divisione incrociatori, imbarcato sull'Eugenio di Savoia e reduce da una dura prigionia sopportata in un campo di concentramento nazista.

Iniziano anche a succedersi diversi Direttori Musicali con Capibanda, tra i quali va ricordato il Maestro Gaetano Bellipanni, tenore del Coro del Teatro San Carlo di Napoli nonché musicista dalla grande sensibilità artistica e di notevoli capacità di aggregazione e coinvolgimento.

Negli anni '80 prende finalmente quota la Scuola di Musica, presupposto fondamentale per il ricambio generazionale della Banda in linea con i presupposti che ne dettarono l'intervento Comunale nel lontano 1883.

Oggi l'Associazione Bandistica "Città di Massa Lubrense", diretta amministrativamente dal Presidente Antonino De Gregorio e musicalmente dal Capobanda Salvatore Gargiulo, continua l'opera dei predecessori, dai Veterani del 1833, al Maestro Pasquale Pesce del 1883, dai Capibanda Antonio Capiello, Mosè Gargiulo, Giuseppe Cangiano, nonché dai tanti giovani che, nel corso di oltre 150 anni di attività, si sono avvicinati nella storia musicale di Massa Lubrense.

Infine è doveroso ricordare che la Banda "Città di Massa Lubrense" costituisce un forte componente aggregante del territorio comunale, tant'è che ragazzi provenienti da tutte le 18 frazioni di Massa Lubrense si ritrovano per studiare e fare musica insieme, accogliendo una massima di Friedrich Nietzsche secondo cui *"Senza la Musica, la vita sarebbe un errore"*.

Donato Iaccarino – Assessore alla cultura

Consiglio Comunale 8 febbraio 1883 - verbale n. 148

REGOLAMENTO PER LA BANDA CIVICA

Il Sig. Sindaco Presidente ha fatto dar lettura dal Segretario di una nota sottoprefettizia in data del dì 19 Gennaio prot. n. 147, colla quale fa osservare che siccome col regolamento per la banda civica, deliberato dalla Giunta Municipale in seduta del dì 11 detto, si impongono degli obblighi al Municipio, così è necessario che tale regolamento venga invece deliberato dal Consiglio Comunale.

Esso Sig. Presidente perciò prega il Consiglio a provvedere analogamente.

Il Consiglio, visto la suddetta nota sottoprefettizia;

Visto il regolamento votato dalla Giunta Municipale, in seduta del dì 11 Gennaio p'p°

Unanimamente delibera approvarsi il seguente regolamento per la Banda Civica:

ART. 1° *La musica municipale di questo Comune sarà composta da:*

Un Capo-Musica, coll'annuo assegno di lire 500.

Un Sotto-Capo-Musica, scelto dal Capo-Musica tra i musicanti più abili e di più specchiata condotta.

Un Caporale musicante, scelto come sopra.

E numero 30 a 40 musicanti.

ART. 2° *Unico scopo di questa istituzione è quello di iniziare nella Musica quei giovanotti che si sentissero disposti ad intraprendere la carriera musicale .*

ART. 3° *Oltre dell'annuo compenso assegnatoli dal Municipio il Capo-Musica non avrà dritto a riscuotere compenso di sorta alcuna dagli allievi per la istruzione, che lo^{ri} impartisce nella sala musicale, e nelle ore di scuola.*

ART. 4° *Per l'ammissione, l'andamento e la disciplina della scuola musicale, saranno ritenute tutte le disposizioni in vigore per la pubblica istruzione.*

ART. 5° Per provvedere a tutte le esigenze ed al servizio in genere della scuola musicale, vi sarà pure un Direttore, nominato dal Consiglio Comunale, di triennio in triennio, il quale sarà sempre rieleggibile. Egli starà sotto l'immediata dipendenza dell'autorità Municipale.

ART. 6° L'orario delle lezioni sarà stabilito dal Sindaco, d'accordo col Direttore e Capo-Musica.

ART. 7° Il Capo musicale è obbligato a prestare la sua opera gratuita in tutte le feste civili di carattere pubblico, nonché in quella di S. Cataldo, protettore del paese, e del Corpus-Domini. Però in queste due ultime solennità, ogni musicante avrà diritto al pagamento di lire 1,50, ed il doppio al Capo-Musica, e tale spesa sarà a carico di chi chiede l'intervento.

ART. 8° I contratti, in occasione di chiamata della musica fuori Comune, saranno conchiusi, volta per volta, dal Direttore, coll'intesa dell'Autorità Municipale la quale avrà il diritto di concedere o negare l'intervento della stessa.

ART. 9° La musica dovrà prestarsi, a preferenza, per le feste civili e religiose che si celebrano in questo Comune.

ART. 10° Tutte le volte che essa interverrà a qualche festa civile o religiosa, nel perimetro di questo Comune, ogni musicante avrà diritto, a carico di chi l'ha richiesta, ad un compenso di lire 4,50, ed il doppio al Capo-Musica, se prestasse la sua opera per la sola giornata della festa.

Nel caso poi che sia adibita anche pei primi vespri del giorno antecedente alla festa allora i musicanti avranno diritto al compenso di lire 6 per ciascuno ed il doppio al Capo-Musica.

Finalmente, allorquando sarà adibita per l'accompagnamento di un corteo funebre, ogni musicante avrà diritto ad un compenso di lire 3, ed il doppio al Capo-Musica.

ART. 11° Ogni individuo, appena sarà ammesso nella scuola musicale, sarà provveduto della uniforme e dello strumento che gli sarà assegnato dal Capo-Musica, e la spesa allo uopo soccorrevole sarà anticipata dal Municipio, salvo a rimborsarvene, mediante ritenuta che sarà fatta sull'introito delle

musiche. Ed all'uopo ciascun allievo avrà un conto corrente che sarà tenuto dal capo musica, sotto la direzione del direttore e del municipio però niuna variazione potrà essere eseguita nei conti correnti, senza la presenza dell'interessato, il quale ad ogni variazione di introito ed esito dovrà volta per volta, apporre la propria firma, in segno di accettazione.

ART. 12° Niuno potrà essere ammesso nella scuola musicale, se non abbia superato l'esame delle materie obbligatorie nelle scuole elementari di grado inferiore.

ART. 13° Colui che chiede l'intervento in una festa o solennità qualunque, civile o religiosa, pubblica o privata, avrà il diritto di domandare il numero di musicanti che crederà necessario, purchè però, il numero richiesto a giudizio del capo musica sia ritenuto sufficiente ad eseguire i pezzi che dovranno suonare durante la festa o solennità.

ART. 14° Lo introito delle musiche sarà per metà pagato al musicante e l'altra metà sarà ritenuta in rimborso delle spese di abbigliamento e compra di strumenti, per quelli che fossero in debito.

Coloro poi, che si troveranno poi di aver decontato lo importo del rispettivo vestiario e strumento, rilasceranno solamente una terza parte, che servirà per formare degli detto fondo di massa individuale. Niun musicante sarà però obbligato ad avere un fondo di massa superiore a L. 100. Tali fondi di massa saranno depositati nelle casse postali di risparmio.

ART. 15° L'espulsione di un alunno dalla scuola musicale potrà essere solamente disposto dalla Giunta Municipale, e l'ammissione potrà aver luogo, sempre che vi siano dei posti vuoti, colle norme sancite dal regolamento sulla pubblica istruzione, tenute presenti le disposizioni contenute nell'art. 12 del presente regolamento.

ART. 16° Il presente Regolamento andrà in vigore immediatamente dopo l'approvazione superiore.

Il Sindaco

Il Consigliere Anziano

Il Segretario

Seduta Consiglio Comunale 14 maggio 1883 - verbale n. 178

Articolo Addizionale Al Regolamento Per Banda Civica

Il Signor Sindaco Presidente dichiara esser necessario che il Consiglio deliberi un articolo addizionale al Regolamento per la Musica Municipale, votato in seduta del dì 8 febbraio p.p°, debitamente approvato dalla Deputazione Provinciale, il quale stabilisca in un modo più equo la ripartizione degli introiti delle musiche, e cita, fra l'altro, il fatto che, col regolamento succitato, al Sotto-capo-musica, verrebbe fatto un trattamento uguale ai musicanti comuni, ciò che costituisce o una grave anomalia, ovvero un'aperta ingiustizia.

Ed il Consiglio presa in seria considerazione la proposta presidenziale e ritenutala accettabile sotto tutti i rapporti;

Unanimemente delibera che al regolamento per la Banda civica, di cui sopra e parola, venga aggiunto il seguente articolo:

Lo introito delle musiche, di cui è cenno negli articoli 8 e 10 del presente regolamento verrà ripartito dal Sindaco e dal Direttore, d'accordo col Capo-Musica, tenendo presente non solo l'importanza dello strumento, ma ancora il merito del musicante.

Il Sindaco

Il Consigliere Anziano

Il Segretario

In occasione dei 150 anni dell'Unità d'Italia il Ministero per i Beni e le Attività Culturali ha proposto ai Comuni d'Italia di aderire all'iniziativa "La Musica Popolare e Amatoriale dal 1861 ad oggi" per il riconoscimento dei gruppi musicali di "interesse comunale". La proposta è relativa all'indizione di una seduta di Consiglio Comunale aperta, da svolgersi contestualmente in tutti i Comuni aderenti, il giorno 18 gennaio 2011 alle ore 17,30. Al termine della seduta avverrà il riconoscimento di bande, cori, gruppi folkloristici quali gruppi di interesse comunale.

Le delibere consiliari saranno trasmesse al Ministero che li proporrà al Consiglio dei Ministri per il riconoscimento dei gruppi di interesse nazionale. Nel mese di Febbraio i Comuni che avranno aderito all'iniziativa avranno la possibilità di allestire per una settimana uno spazio presso il Museo delle Arti e Tradizioni Popolari di Roma dove si potranno promuovere le importanti ricchezze territoriali e valorizzare il patrimonio culturale. La settimana di esposizione si chiuderà con il concerto o l'esibizione del gruppo riconosciuto d'Interesse Comunale che espone.

L'Assessore alla Cultura Donato Iaccarino ha prontamente accolto e condiviso con i colleghi di amministrazione la proposta del Tavolo Nazionale Musica Popolare Amatoriale del Ministero, invitando il Presidente del Consiglio di Massa Lubrense a convocare la seduta straordinaria aperta per il giorno 18 gennaio p.v.



La scuola musicale nella Chiesa del Purgatorio – Foto Berardo Filangieri, fine XIX sec



La Banda musicale in Piazza Vescovado – Foto Berardo Filangieri, fine XIX sec

VESTIARIO DELLA BANDA MUNICIPALE

DI
MASSALUBRENSE



1. Cappello alla Bersagliere
2. Piometto rosso di piume di cappono
3. Colletto da Marinaio
4. Flanella di cotone bianca

5. Giubbotto di panno blu con bottoni dorati
6. Daga con l'impugnatura in forma di croce
7. Strumento Musicale
8. Pantaloni di panno blu con bandi scarlatti

Bozzetto ottocentesco – collezione privata